

LIBERI TUTTI

Delia Vaccarello
GIORNALISTA E SCRITTRICE
delia.vaccarello@tiscali.it

In piazza ieri a Napoli contro l'omofobia e le aggressioni

Omofobia Ci salviamo l'Europa

L'Italia non adempie al Trattato di Lisbona. Dopo che il Parlamento ha bocciato la legge contro le discriminazioni e l'omofobia Paola Concia e altri hanno fatto un esposto alla Ue

Il nostro Stato è inadempiente. Mentre si moltiplicano le manifestazioni nelle piazze, e le aggressioni ai danni di gay e trans, un esposto alla Commissione Europea per denunciare le gravi inadempienze dello Stato Italiano è stato inoltrato da Paola Concia, prima firmataria della legge antiomofobia bocciata in Parlamento, con Sandro Gozi, capogruppo in commissione Politiche Ue della Camera e Aurelio Mancuso, presidente Arcigay.

I denunciatori sottolineano sette mancate attuazioni di risoluzioni, direttive, trattati tra cui il Trattato di Lisbona e puntano il dito contro la violazione della stessa Carta Europea dei diritti fondamentali,

cioè le basi su cui poggia l'Unione Europea. «Il Trattato europeo - sottolinea Concia e Gozi - impone agli Stati membri di tutelare i propri cittadini non attuando discriminazioni sulla base del proprio orientamento sessuale. Nel 2000, con una direttiva, vincolante per tutti gli Stati membri, l'Unione Europea ha imposto l'obbligo di prevedere all'interno del proprio ordinamento norme a tutela concreta delle persone con diverso orientamento sessuale. Stavamo facendo un passo importante. La bocciatura della legge contro l'omofobia è una delle pagine più brutte di questa legislatura».

La Carta Ue: vietato discriminare L'articolo 21 della Carta, dal tito-

lo «non discriminazione», parla chiaro: «È vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso... o le tendenze sessuali». La proposta di legge anti-omofobia tendeva a compiere un primo passo. La bocciatura inchioda lo Stato alle sue lacune gravissime. «Mentre l'Italia in modo assolutamente ingiustificato non ha svolto alcuna concreta azione positiva» recita l'esposto, «la maggioranza degli Stati Membri dell'Unione Europea ha già da tempo provveduto ad introdurre nel proprio ordinamento norme a repressione delle discriminazioni omofobiche e transfobiche». La richiesta alla commissione europea è di «un tempestivo intervento».

La comunità LGBT, sconvolta, intanto organizza manifestazioni dinanzi a Montecitorio o ai consolati. A Firenze la comunità ha chiesto al

Le iniziative

A Firenze la comunità chiede al Console inglese asilo politico

Console David Broomfield di inoltrare una richiesta di asilo politico alla Gran Bretagna. A Genova e a Torino su iniziativa dei comitati Pride, a Milano, e in tante altre città si protesta. Inconcepibile la motivazione della bocciatura che equipara il concetto di orientamento sessuale a incesto, pedofilia, zoofilia, sadismo, necrofilia, masochismo. Qui occorre, per dovere di informazione, fare chiarezza: lungi dall'individuare una perversione, «la definizione orientamento sessuale descrive la direzione della sessualità di un individuo (detta anche tendenza sessuale), indipendentemente dal genere a cui tale individuo appartiene. Nel linguaggio comune si parla di orientamento eterosessuale, bisessuale, omosessuale (lesbico, gay)». (Wikipedia). Non ci sono orientamenti sessuali di serie B o di serie A e chi fa un'equivalenza con l'incesto è in assoluta malafede.

La bocciatura della proposta rischia di dare una sensazione di impunità agli aggressori. Da martedì, ecco alcuni episodi di violenza noti: una persona trans viene travolta da un'auto a Roma, all'Eur. Per le ferite alla testa, è ricoverata in ospedale e operata. A Napoli un docente viene avvicinato da tre giovanissimi con giubbotti bomber e teste rasate. Lo spingono contro il muro, gli puntano il coltello all'altezza dei genitali. Lo ricoprono di insulti omofobici. ❖

Tam tam

NAPOLI

Maratona anti-omofobia

Si è svolta ieri a Napoli la prima maratona contro l'omofobia, voluta da Uisp Napoli, PeaceGamesUisp, Arcigay Napoli e Municipalità 5 Arenella-Vomero. La maratona ha ricevuto il patrocinio del Comune con una lettera di accompagnamento del sindaco Rosa Iervolino per dare un segno tangibile contro le violenze omofobiche.

GAYLIB

A destra Oliari presidente

Enrico Oliari è stato eletto all'unanimità presidente nazionale di Gaylib, gay liberali di centrodestra, al Congresso nazionale di sabato 10 a Milano, cui è giunto il saluto di Fini. «Sono commosso e soddisfatto» ha dichiarato Oliari. Tra le richieste dell'associazione anche le nozze gay. Daniele Priori è stato nominato segretario politico.

CINEMA

Viola e «Plan B»

«Viola di mare» narra di un amore tra due donne nella Sicilia di fine '800, con un abile intreccio fra leggenda, pregiudizi, poesia ed emarginazione. È uno dei tre film italiani in concorso al Festival di Roma, tratto dal romanzo di Giacomo Pilati e prodotto da Maria Grazia Cucinotta ed è già nelle sale. A tematica omosessuale anche l'argentino «Plan B» di Marco Berger.

OBAMA

Un ambasciatore omosex

Obama ha nominato David Huebner, responsabile legale della Glaad (Gay and Lesbian Alliance Against Discrimination), ambasciatore in Nuova Zelanda e Samoa. Se confermato dal Senato, sarà il primo ambasciatore apertamente omosessuale dell'amministrazione Obama. Barak vuole anche porre fine alle restrizioni verso gli omosessuali nelle forze armate.